

Museo di Valmaggia – Programma di attività 2021

*« Non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere,
ma quella che si adatta meglio al cambiamento »*

Charles Darwin

Nell'incertezza generale che caratterizza l'attualità della vita quotidiana, il Museo di Valmaggia prevede un programma ugualmente ricco di attività coinvolgenti, volte a valorizzare il patrimonio locale e a diffonderne la conoscenza. Un programma caratterizzato forzatamente da una serie di cambiamenti necessari per adeguarsi alla situazione storica in cui ci troviamo.

Conservazione e valorizzazione del patrimonio etnografico

Grazie al lavoro svolto nell'ultimo decennio da molti collaboratori e volontari, il progetto di riordino e di riorganizzazione dei depositi del Museo ha raggiunto un livello molto avanzato. I depositi sono ordinati, accessibili, e in parte interamente catalogati. Nel 2021 si prevede di proseguire questi lavori portando a Bellinzona una serie di oggetti (in parte nuove acquisizioni) per effettuare il trattamento termico prima di essere sistemata nei depositi definitivi. Possibilmente si prevede di dare seguito anche all'attività di catalogazione sistematica degli oggetti nella banca dati MuseumPlus, grazie alla collaborazione della custode o eventualmente a collaborazioni esterne.

In previsione dell'apertura di una nuova esposizione nel 2022, centrata sul Novecento, è possibile prevedere l'acquisizione di alcuni elementi, volti a completare le collezioni del Museo. Nelle attività di mediazione culturale verrà messa in valore la ricchezza e la varietà della collezione del Museo, promuovendo attività in relazione alle collezioni: visite con le classi, prestito di oggetti alle scuole, prestito di oggetti per performances artistiche, ...

Attività espositiva del Museo

Nel 2021 il Museo prevede di realizzare due esposizioni temporanee grazie alla collaborazione con enti esterni. La curatrice e il Comitato concentreranno le loro forze sulla preparazione della grande esposizione che caratterizzerà il 2022 (60° anniversario dell'Associazione), che sarà poi parte della nuova esposizione permanente del Museo.

Esposizioni temporanee

La prima esposizione vedrà la sua apertura nel mese di aprile 2021, presso il primo piano di Casa Respini-Moretti. Sarà dedicata all'architetto Paolo Zanini, originario della Valmaggia, nato a Caveragno nel 1871 e deceduto a Lugano nel 1914. Con la sua architettura eclettica – dallo stile neorinascimentale a quello moresco come nel Famedio del cimitero di Lugano – poi influenzata dallo Jugendstil, diede un contributo di rilievo alla formazione della nuova città borghese novecentesca che anche in Ticino si andava costruendo negli anni precedenti la prima guerra mondiale. Fra i suoi lavori ricordiamo il cimitero di Lugano, mandato ottenuto dopo la vincita di un concorso e che costituì l'inizio della sua proficua carriera e numerosi edifici urbani e residenziali (in Valmaggia: la chiesa parrocchiale di Cevio, la sua casa natale e Villa Inselmini a Caveragno).

L'esposizione farà capo a documenti provenienti da archivi pubblici e privati e ai documenti originali donati dagli eredi e conservati nel Fondo dell'Archivio Architetti Ticinesi (AAT). Sarà questa Fondazione a curare l'esposizione, naturalmente in collaborazione con il Museo. Un breve catalogo accompagnerà il visitatore nella mostra, che saprà interessare il pubblico valmaggese ma richiamerà certamente l'attenzione anche di un pubblico ticinese.

Una seconda esposizione temporanea, di carattere più estetico, è prevista per i mesi estivi. Nelle cantine di Casa Respini-Moretti verranno esposte le fotografie di Aldo Balmelli, che ha catturato con il suo apparecchio fotografico una moltitudine di dettagli disseminati sul territorio valmaggese. Il suo lavoro artistico è caratterizzato dall'abbinamento di due fotografie che mettono in contrasto o in continuità i soggetti dando una sensazione di bellezza estetica o in alcuni casi di comicità. In alcuni casi alle fotografie sono affiancati brevi testi in italiano o dialetto. L'esposizione saprà certamente incuriosire il pubblico valmaggese, stimolato a riconoscere i propri luoghi nelle immagini del fotografo.

Esposizione permanente

Nel corso del 2021 la prima parte del progetto di revisione dell'esposizione permanente entrerà nella sua fase più concreta e realizzativa. Il progetto, nel suo insieme, prevede la revisione completa dell'organizzazione delle sale espositive e dei loro contenuti, con particolare attenzione a:

- Miglior utilizzo degli spazi interrati (cantine) con oggetti e materiali adeguati.
- Uso degli spazi espositivi riorganizzati in base al target del pubblico che li frequenta.
- Utilizzo di adeguate tecnologie, come medium per trasmettere nuovi contenuti.
- Aleggerimento delle sale espositive, ambienti piacevoli e accoglienti, allestimento più snello e interattivo.
- Migliorare l'accompagnamento descrittivo dell'esposizione.
- Prevedere spazi dedicati all'accoglienza del pubblico, all'incontro, a atelier, workshop e riunioni.

Nel corso dell'anno sarà compito della curatrice, con il supporto del Comitato, concludere l'elaborazione del progetto definitivo per i nuovi spazi espositivi, l'organigramma dei collaboratori, un preventivo finanziario e la ricerca dei fondi necessari, per passare alla fase di realizzazione e inaugurare la prima parte dell'esposizione in primavera 2022.

La prima parte dell'esposizione prevede un approfondimento del 20° secolo, con particolare attenzione al tema della pietra e dell'acqua (sfruttamento delle risorse, interazione con la natura, ...) e i grandi cambiamenti che hanno stravolto la Valle in questo periodo (passaggio dall'attività agricola-pastorale alla modernità). Questa parte verrà possibilmente nella Sede 2 del Museo.

Mediazione culturale

Vista la situazione sanitaria complessa data dalla pandemia di Covid-19 che ormai ci accompagna da un anno, è molto difficile prevedere l'attività di mediazione culturale che sarà realizzata nel corso del 2021.

Nel limite del possibile l'obiettivo è di porre molta attenzione sulla diversificazione della proposta di attività coinvolgendo tutte le fasce della popolazione, in continuità con il grande lavoro svolto in questo senso negli scorsi anni. In seguito alle difficoltà riscontrate nello scorso anno nella realizzazione di attività di divulgazione e di animazione, per il nuovo anno il Museo si propone di trovare nuove modalità per garantire queste attività in ogni caso siccome crede fermamente nella loro centralità.

Rassegna di eventi

Le attività di animazione culturale del Museo per l'anno 2021 riprendono in parte il programma previsto per il 2020 e si arricchiscono di eventi in relazione alle due nuove esposizioni temporanee.

Rispetto alla normale organizzazione degli eventi, verranno apportate le seguenti modifiche:

- Il calendario delle attività culturali sarà semestrale, in modo da garantire una maggiore agilità nell'eventualità di dover riprogrammare gli eventi e le attività.
- Gli eventi si concentreranno piuttosto nei mesi caldi dell'anno.
- Il programma di attività da svolgere in presenza verrà arricchito con una serie di attività da svolgere a distanza (es: possibilità di seguire le conferenze in presenza ma anche da casa per chi non se la sentisse o in caso di divieto di organizzare eventi). Gli eventi potranno dunque essere "solo in presenza", "sia in presenza che online", "solo online".
- Si darà più spazio ad attività da svolgere all'esterno e sul territorio, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale. In questo senso entrambe le esposizioni temporanee offrono interessanti spunti.
- Per le famiglie e i bambini verrà proposta al Museo un'attività permanente, da svolgere in autonomia, in modo da coinvolgerle attivamente evitando gli assembramenti. Si svolgerà nelle sale del Museo e/o sul percorso dei grotti e sarà caratterizzata dall'apprendimento ludico.

Tenuto conto di questi aspetti, si sottolinea che il programma che segue è naturalmente un programma di massima che potrà subire modifiche in ogni momento.

L'anno di attività comincerà con l'inaugurazione dell'esposizione temporanea dedicata all'arch. Paolo Zanini, e nell'arco della primavera si prevede una conferenza di approfondimento sulla sua vita e la sua attività. In relazione alla produzione dell'architetto sarà proposta un'escursione guidata sul territorio, alla scoperta delle sue opere.

Visto il successo dell'attività svolta nel corso del 2020, il 24 aprile 2021 si replicherà il corso per adulti dedicato al Carnet de voyage. Dopo una visita guidata introduttiva al Museo, i partecipanti potranno cimentarsi nell'arte del carnetismo sotto la guida esperta di Bruno Pinoli.

Come di consueto, in maggio il Museo di Valmaggia prenderà parte ai festeggiamenti per la Giornata Internazionale dei Musei. L'attività della giornata si svilupperà attorno alla tematica di approfondimento proposta dall'Associazione dei musei svizzeri e dall'ICOM. Possibilmente verrà svolta in collaborazione con il Museo Walserhaus di Bosco-Gurin, si svolgerà all'esterno, e coinvolgerà famiglie e bambini. Possibilmente si proporrà l'attività prevista nel 2020 sul tema dei colori, con atelier pratici di creazione dei pigmenti naturali come nel passato.

Nel corso dell'estate si prevede l'organizzazione di un'escursione in montagna, di carattere naturalistico-storico. Sarà inoltre riproposta la conferenza di presentazione della pubblicazione

“Le Alpi in movimento” di Francesca Chiesi Ermotti, dedicata alle famiglie Pedrazzini di Campo Vallemaggia. Potrà inoltre essere organizzato un’atelier da svolgere in autonomia sul territorio in relazione all’attività del fotografo Aldo Balmelli, alla ricerca dei dettagli che caratterizzano la Valle.

Progetti di ricerca - la Famiglia Balli

Proseguirà nel 2021 l’attività relativa all’elaborazione di un progetto di ricerca di tipo approfondito. A seguito delle importanti trattative avvenute nel corso del 2019 e del 2020 con la Famiglia Balli, il Museo è intenzionato ad approfondire questa pista di ricerca, attivando relazioni con enti e ricercatori esterni.

Grazie alla disponibilità della Famiglia Balli e alla sua volontà di rendere il ricchissimo archivio di famiglia accessibile al pubblico, l’attività di ricerca del Museo potrà essere volta alla valorizzazione di questa famiglia, di grande rilievo nella storia della regione.

Considerato il ruolo politico, economico e culturale della famiglia Balli l’archivio è di interesse storico molto rilevante. Non si tratta di un archivio unicamente locale: la sua importanza si estende certamente a tutto il locarnese e, senza dubbio all’intero Canton Ticino. Oltre ad aspetti più strettamente famigliari, i documenti dell’archivio testimoniano del ruolo di grande rilievo avuto dalla famiglia Balli nello sviluppo dell’intera regione di Locarno. In particolare sono notevoli i documenti relativi ai tre fratelli Emilio, Francesco e Federico Balli che hanno avuto un ruolo non indifferente nell’abito culturale, politico e turistico della fine del 19esimo e inizio del 20esimo secolo.

Emilio Balli: (1855-1934)	Giro del mondo turistico/scientifico, nel 1878 Fondazione Società cantonale di agricoltura Fondazione Club alpino ticinese Fondazione della Società ticinese di scienze naturali Fondazione del Museo di archeologia e storia naturale di Locarno
Federico Balli: (1854-1889)	Impegno per lo sviluppo turistico della Valmaggia Scrittore di diversi libri sulla Valmaggia e sulla Val Bavona. Fondatore dell’Hotel du Glacier a Bignasco (1883-1915)
Francesco Balli: (1852-1924)	Sindaco della Città di Locarno (1896-1913) Gran Consigliere, Consigliere degli Stati, Consigliere nazionale Promotore della costruzione della Ferrovia valmaggese. Consiglio di amministrazione del Circondario 5 FFS e di Navigazione Verbano.

Dopo aver stilato un eventuale accordo tra le parti, e in seguito ad un primo riordino e ad una macro-catalogazione dell’archivio effettuati dall’Archivio di Stato di Bellinzona, nel corso della primavera sarà selezionata una tematica di ricerca sulla quale il Museo concentrerà la sua attenzione. Visto il carico di lavoro, la stesura del progetto di ricerca, così come la sua conseguente realizzazione, saranno affidati su mandato esterno a personale competente che lavorerà sotto la sorveglianza della curatrice e del Comitato del Museo. Il risultato dell’approfondimento sarà valorizzato nell’attività del Museo dei prossimi anni, così come nelle sue esposizioni e pubblicazioni.

Inoltre la ricerca si inserisce in un progetto più ampio promosso dalla Famiglia Balli, che vede la collaborazione anche della Facoltà di geografia dell’Università di Ginevra. Il Museo collaborerà anche con questa istituzione, con l’obiettivo di organizzare in futuro un’esposizione dedicata al giro del mondo svolto da Emilio Balli a bordo della Junon.

La realizzazione della ricerca e di tutte le attività è sottoposta naturalmente al conseguimento dei fondi necessari.

Pubblicazioni

Nel 2021 si prevede di pubblicare in primavera il breve catalogo di accompagnamento all'esposizione dedicata all'architetto Paolo Zanini. Si tratterà di una revisione delle sue opere e di una sua presentazione biografica, curata dall'Archivio Architetti Ticinesi.

Anche l'esposizione di fotografie di Aldo Balmelli sarà accompagnata dalla pubblicazione delle sue opere in un volume. Ne faranno parte anche una serie di scatti non esposti al Museo. Sarà un invito alla popolazione più curiosa ad andare sul territorio e ad esplorarne i dettagli.

Infine, nel corso dell'anno saranno poste le basi per una pubblicazione che vedrà la luce nel 2022 riguardo allo sfruttamento idroelettrico. Si tratterà di una pubblicazione molto approfondita, con contributi storici, tecnici, iconografici e istituzionali, per offrire uno sguardo a 360° sulla tematica di grande importanza storica per il nostro territorio.

Progetti sul territorio - il sentiero dei grotti

Il progetto di valorizzazione del sentiero che collega gli oltre 65 grotti che attorniano il Museo, previsto per il 2020, ha dovuto essere posticipato vista l'impossibilità di procedere con gli incontri necessari a sviluppare relazioni solide con i partner sul territorio.

A dipendenza delle possibilità date dall'evolvere della situazione sanitaria, il progetto sarà sviluppato nel corso del 2021. Si intende prolungare il percorso già presente, andando a integrare anche luoghi importanti dal punto di vista naturalistico (Selva castanile) e storico (comune di Boschetto). Il progetto prevede inoltre lo sviluppo di una segnaletica adeguata, e dell'aspetto didattico, attualmente molto carente. L'idea è di poter attivare il progetto nell'ambito del Piano di Paesaggio comprensoriale della Vallemaggia (PPC) promosso dall'Antenna Vallemaggia e di promuoverlo in collaborazione con il Comune di Cevio, il Patriziato locale, ed il servizio forestale di circondario. Si prevede la collaborazione anche con il progetto Eccellente Alpestri, sviluppato nel Masterplan Alta Vallemaggia.

Interventi sugli stabili

L'intervento preventivo-conservativo sul muro di sostegno sul retro dello stabile di Casa Respini-Moretti, iniziato nel 2020, verrà proseguito nel corso della primavera 2021. I lavori si sono prolungati a causadi imprevisti. Di conseguenza si è dovuto procedere all'aggiornamento del preventivo finanziario e quindi alla ricerca di nuovi finanziamenti. Essendo l'edificio protetto a livello cantonale quale bene culturale, l'intervento sarà rigorosamente di tipo conservativo.

A dipendenza dell'evolversi del progetto di riorganizzazione dei nuovi spazi espositivi, è possibile che venga programmata una serie di interventi più o meno strutturali sugli stabili del Museo, ancora difficili da quantificare.

Valorizzazione della rete museale

Nel corso del 2021, il Presidente e la Curatrice del Museo continueranno a seguire con entusiasmo gli sviluppi del progetto di valorizzazione della rete etnografica ticinese, promossa dall'AMET (Associazione Musei Etnografici Ticinesi). Era prevista già per lo scorso anno la presentazione al pubblico del progetto comune di comunicazione dal titolo *Musei etnografici ticinesi in viaggio nello spazio e nel tempo*. La sua inaugurazione e la sua possibile presentazione al pubblico valmaggese è da prevedere nel corso della primavera 2021. Si tratta di un'installazione che ha come scopo la sensibilizzazione del pubblico verso l'attività dei musei etnografici ticinesi. È costituita da un container trasportabile (Box) posto su una impalcatura di metallo che ne permette l'accesso dal basso. Nel box si scoprirà un mondo che si estende all'infinito e nel quale aleggiano degli oggetti di tutte le epoche sotto forma di ologrammi.

Materiale promozionale e pubblicitario

In linea con l'attività degli scorsi anni, si prevede di aumentare il numero di soci dell'Associazione, attivandosi nell'ambito di attività aggregative in Valle e promuovendo attività dedicate in modo particolare a nuove fasce della popolazione che attualmente risultano meno coinvolte.

Vista la prevedibile difficoltà ad organizzare momenti aggregativi, sarà molto importante nel 2021 prevedere una buona promozione del Museo tramite canali comunicativi innovativi.

Personale del Museo di Valmaggia

Il 2021 si apre con l'entrata in funzione di una nuova curatrice alla guida del Museo di Valmaggia. La Signora Larissa Foletta sostituisce Alice Jacot-Descombes che, dopo quattro anni di attività, saluta il Museo per dedicarsi ad altre attività lavorative e alla famiglia.

26 novembre 2020

Alice Jacot-Descombes, curatrice